



www.dirstat.it – dirstat@dirstat.it

COMUNICATO STAMPA

(7 settembre 2022)

CHI GOVERNERÀ?

I primi accordi/disaccordi **Letta-Calenda** non fanno sperare nulla di buono: **“le poltrone al primo posto non gli italiani”**.

Per fortuna c'è l'Agenda Draghi e Draghi stesso ancora al Governo, ma la colpa principale della crisi, per qualche giornalista disattento o disinformato, sarebbe principalmente di **Luigi Di Maio, l'unico che ha tratto vantaggio** dalla situazione perché a conoscenza delle intenzioni del comico **Grillo sul “doppio” mandato**.

A nostro parere **l'affossamento di Draghi** sarebbe il combinato disposto dell'azione congiunta **Conte, Berlusconi e il portavoce Salvini**.

Il “riformista” Letta?” già militante nelle ultime file della DC, ora **Segretario del PD Letta è l'affossatore del ceto medio** che la DC considerava come ceto medio “produttivo”: ora cosa si produce? **ASSISTENZIALISMO a 360 gradi**.

L'Italia è divisa in tre fasce di reddito:

- a) Quelli che guadagnano **sino a 35.000 euro annui lordi considerati poveri;**
- b) Quelli che guadagnano **da 35.001 a 50.000 euro annui lordi;**
- c) Quelli che guadagnano **da 50.001 euro annui lordi fino ai patrimoni miliardari**, il più alto di 26 miliardi annui, tutti tassati con l'**aliquota fiscale del 43% (virtuale)** che raggiunge **l'aliquota reale del 61%** valida in Italia sia per l'impiegato che per **Berlusconi con 7 miliardi di patrimonio**.

Ai cosiddetti poveri “benestanti” sino a 35.000 euro annui, sono destinate tutte le provvidenze di legge, sconti, abbuoni, esenzioni scolastiche, riduzioni fiscali etc. e tanto per fare qualche esempio: il **bonus psicologo, bonus bollette e bonus trasporti**.

Da **50.001 euro in poi inizia la disuguaglianza vera e propria fra i finti benestanti che non riescono ad evitare questa situazione e tutti gli altri**.

AL PD DICIAMO

"Giusto aiutare chi ha bisogno ma i nostri decisori politici tendono a trascurare come questo dipenda, in buona parte, anche da economia sommersa ed evasione fiscale, per i quali primeggiamo in Europa - ha puntualizzato Brambilla -.

Basterebbe guardare al solo rapporto dichiaranti/abitanti (pari a 1,44) per porsi qualche domanda: è davvero credibile che più del 50% degli italiani viva **con meno di 10mila euro lordi l'anno?** Questi numeri ci descrivono come il Paese povero che in verità non siamo: una fotografia non degna di uno Stato del G7 e facilmente smentita dai dati sui consumi o sul possesso di beni come smartphone o automobili", ha detto.

"In Italia ci sono 77,71 milioni di connessioni telefoniche (il 128% degli abitanti) - elenca Brambilla, il 97% degli italiani possiede almeno uno smartphone, molti più di uno.

Poi nel 2019, secondo l'Agenzia dei Monopoli i nostri connazionali hanno investito 125 miliardi nel gioco, regolare o irregolare che sia, 8 miliardi per chiromanti, 14 miliardi per droghe leggere, 14 miliardi per tatuaggi e via dicendo.

E ancora, secondo i dati Aci, il parco veicoli circolante in Italia al 2019 era di 52.401.299 unità, di cui 39.545.322 auto. Solo il Lussemburgo ne ha più del nostro Paese nell'Unione Europea. E infine - conclude Brambilla - l'Italia è tra i Paesi dell'Ue con i più alti livelli di evasione ed elusione fiscale".

Ulteriore puntualizzazione del Prof. Brambilla (1) (Presidente del Centro studi e ricerche previdenziali): l'Italia è una società di poveri benestanti. I 23 milioni di abitanti del Sud vivono con consumi 5 volte inferiori a quelli del Centro-nord e ciò risulta dall'evasione dell' IVA versata pari ai 600 euro all'anno a persona del Sud contro 2900 euro all'anno del Nord.

Una proposta - Perché agli abitanti del centro nord a titolo di risarcimento il Governo non offre una detrazione IRPEF perlomeno di 500 euro?

Inoltre, l'Italia è al primo posto in abitazioni, autoveicoli e telefoni in Europa, al secondo per animali da compagnia dopo l'Ungheria.

L'IRPEF del 2019 degli italiani vale soltanto 172,56 miliardi contro i 132 miliardi per gioco d'azzardo legale o illegale, oltre al fatto che l'italiano ha pranzato al ristorante per altri 83 miliardi.

A questo punto una domanda sorge spontanea: come fanno le Partite Iva, care alla Destra, a pagare soltanto il 6% del gettito nazionale IRPEF pur essendo composte da 8 milioni di presunti contribuenti?

Questi numeri ci descrivono come il Paese povero, che in realtà non siamo: una fotografia non degna di uno Stato del G7 e facilmente smentita dai dati sui consumi o sul possesso di beni come smartphone o automobili".

UN ESEMPIO: LE MALEFATTE DI ENRICO STAI SERENO QUANDO ERA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI!

“Enricostaisereno” toglie i balzelli sulle barche e mette le mani nelle tasche dei pensionati



Fra i tanti affossatori di leggi fiscali “anti lobby” non poteva mancare **l’ex premier Enrico Letta**. Proponente ed esecutore di un ulteriore taglio alle pensioni **provenienti da contributi di platino**, **che lui, il suo predecessore**, Tremonti, e altri tentano di far commutare in pensioni di plastica, si è adoperato, sul fronte opposto, per dare una mano – si fa per dire – all’industria nautica, **esentando dai balzelli**, **completamente**, **i natanti compresi tra 10,01 metri e i 12 metri e quelli tra 12,01 e 14 metri**.

Risparmi per i famelici (non nel senso che patiscono la fame) proprietari: **800 euro nel primo caso**, **1.160 euro nel secondo**.

Ed ecco gli altri doni di “enricostaisereno”:

- natanti tra i 14,01 e 17 metri **870 euro e (non più 1.740)**;
- natanti tra i 17,01 metri e 20 metri **1.300 euro e (non più 2.600 euro)**.

E, **cosa di raro accaduta**: l’Agenzia delle Entrate con circolare protocollo **125448/2013 ha stabilito le modalità per chiedere il rimborso per chi aveva già pagato**.

Questo “regalo” va ad aggiungersi a quello dell’IVA sui canoni di locazione finanziaria delle barche (leasing), che avvantaggia le imprese italiane che le affittano, alleggerendo **finanche i canoni di locazione finanziaria per i grossi natanti con un’aliquota IVA molto bassa, quasi identica a quella fissata per latte, pane e pasta**: per non perdere la faccia, per i natanti, l’IVA è al 6,3%.

Non ci credete? Consultare la circolare **7 giugno 2002, n. 49 sempre dell’Agenzia delle Entrate**.

Dimenticavamo: il taglio alle pensioni medio-alte – trasformandole in “plastica” - è avvenuto da parte del nostro **“enricostaisereno”** benché la Corte Costituzionale avesse più volte censurato sia il mancato adeguamento automatico annuale delle pensioni stesse, sia il “taglio” vero e proprio: è un chiaro e ripetuto esempio di come i nostri Governi, di destra o sinistra e “centrino”, riescano a fare danno alle pensioni, **regalando però 15 miliardi di euro all’anno agli extracomunitari**, molti dei quali lavorano gratis, o quasi gratis, nelle ville e negli esercizi di ristorazione, commerciali e nelle proprietà terriere dei “radical chic”, che sono i soli che ormai vanno a votare.

Le mani nelle tasche degli ottantenni pensionati ha fruttato all’Erario 65 milioni di euro: ne valeva la pena?

I parlamentari continuano a percepire 15 mila euro al mese e sono tassati ai fini IRPEF con l’aliquota del 18,7% frutto dell’autodichia un mostro misterioso di origine medievale dell’Inghilterra del 1400.

ENRICO DIMINUSCE LE TASSE SOLTANTO AI SOLITI RICCHI

A AI RICCHI LE DIMINUZIONI-REGALIE

Si ricorda che, dal **periodo d'imposta 2017, sui redditi di importo superiore ai 300.000 euro lordi annui, non è più prevista l'applicazione di un prelievo aggiuntivo del 3% definito "contributo di solidarietà", introdotto dall'art. 2, commi 1 e 2 della legge 148 del 17 settembre 2011 (cd. "manovra di ferragosto")**. Questa imposta riguardava circa **35.000 contribuenti**, tutti in grado di fare pressioni sul Governo e sul Parlamento (Grillo e 5Stelle ringraziano!)

IL BALZELLO FRUTTAVA 321 MILIONI DI EURO ALL'ANNO

B AI FALSI PENSIONATI D'ORO SI ESTORCONO SOLDI NON DOVUTI MENTRE GLI OLIGARCHI ITALIANI DI STATO VENGONO LASCIATI IN PACE

Il prelievo di cui alla legge 145/2018 comma 61, che ha consentito il drastico taglio sia sulle vere **pensioni d'oro da 91.000 euro al mese sia sulle false pensioni d'oro**, sulla media di 10.000 euro mensili al lordo di 5.000 euro di ritenute IRPEF.

**IL TAGLIO SELVAGGIO HA FRUTTATO ALL'ERARIO
76,1 MILIONI DI EURO ALL'ANNO NEL 2019**

Su queste pensioni non vengono fiscalmente detratte le spese per produzione del reddito per nucleo familiare perché superano i **55.000 euro annui lordi, poco più di 2.500 euro mensili netti**, quindi redditi e pensioni di benestanti: affermato da Parlamentari che percepiscono **150.000 euro al mese di reddito, tassati al 18,7%, difesi dall'autodichia, una vera e propria vigliaccheria coperta anche dall'immunità parlamentare, altra obsoleta norma di favore.**

COLLABORATORI O IN LISTA:

COTTARELLI CARLO: tipico soggetto italo-americano con almeno **tre laute pensioni d'oro**, la principale del **Fondo Monetario Internazionale e altre di Enti USA** (università ecc.), come dallo stesso confermato al giornale il TEMPO, per ingenuità, quando venne in Italia, dove sbarca il lunario, largamente retribuito, presso un'Università italiana e vari Enti di Ricerca, con lauti compensi che potrebbero far comodo ai tanti giovani del nostro Paese.

Cottarelli, se eletto, sarà adoperato dal PD per sottoporre a tassazione anche "l'aria" che respirano gli italiani.

Ottima scelta del PD per istituire altri balzelli.

Il Segretario Generale Dirstat
Dott. Arcangelo D'Ambrosio